

POR FESR 2014-2020 gestione in anticipazione
“Bando 2 - Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi”

DECRETO 5 dicembre 2014, n. 5731

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

PREMESSA

Ai sensi della L.R.T. n. 28/2008, come modificata dalla L.R.T. n. 50/2014, Sviluppo Toscana S.p.A. esercita le funzioni di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del POR FESR per il periodo 2014-2020.

In base alla convenzione approvata con D.D. Regione Toscana n. 2752 del 24/04/2015, in particolare, è stata affidata a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio incaricato dei compiti di gestione inerenti al Bando approvato con il D.D. Regione Toscana n. 5731/2014.

Le presenti “Linee Guida” sono state predisposte da Sviluppo Toscana e costituiscono disposizioni cogenti per i soggetti beneficiari in forza della disposizione di cui all'art. 5 del contratto di finanziamento; in caso di eventuale contrasto tra le disposizioni contenute nelle presenti “Linee guida” e le corrispondenti disposizioni contenute nel Contratto di finanziamento e/o nel Bando prevalgono i contenuti del Bando e/o del Contratto, nonché l'eventuale normativa nazionale o comunitaria di riferimento come indicata dall'allegato I del Bando.

Il Bando approvato con Decreto Dirigenziale del 05 Dicembre 2014 n. 5731, pubblicato sul BURT n. 49 del 10/12/2014, Supplemento n.143, costituisce strumento di attuazione della “Gestione in anticipazione del POR FESR Toscana 2014-2020” ed, in quanto tale, è suscettibile di eventuali integrazioni derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Toscana attuative dei regolamenti comunitari e connesse con la procedura di approvazione del Programma Operativo Regionale.

Le disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida che risultassero in contrasto con le eventuali disposizioni comunitarie, nazionali o regionali sopravvenute devono intendersi immediatamente superate da queste ultime, nelle more della revisione ed aggiornamento delle Linee Guida stesse.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 – Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di finanziamento e del contratto di finanziamento, tra cui si richiamano in questa sede in particolare:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso (fermo restando l'investimento minimo di € 20.000,00). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi;
3. rendicontare le spese ammissibili e non ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroghe concesse, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nell'allegato G “spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione” e dalle presenti Linee guida;
4. fornire le relazioni tecniche, le schede di monitoraggio, fatture e documenti contabili per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate al paragrafo 7.4 e 7.5 del bando nonché il certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti per la domanda a saldo;
5. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
6. rispettare il divieto di cumulo del contributo previsto dal bando con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria sugli stessi costi ammissibili;

7. Per quanto riguarda le imprese ammesse a finanziamento per un contributo uguale o maggiore di 100.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 32/2002 modificata dalla Legge Regionale n. 3/2012, nonché dal relativo Regolamento di esecuzione, attivare, nel periodo di realizzazione del progetto e per un periodo comunque non inferiore a 6 mesi, almeno un tirocinio connesso alle attività oggetto del contributo, ai sensi della predetta Legge. Tale obbligo grava su ciascuna impresa fatta esclusione nei casi in cui non è possibile attivare il tirocinio per divieto normativo. In caso di inadempimento le imprese sono assoggettate ad una sanzione consistente nella decurtazione del 10% del contributo.
8. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a) essere impresa singola;
 - b) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - c) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - d) mantenere la capacità economica finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - g) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
 - h) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda);
9. mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere impresa attiva, non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - c) avere la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per le imprese già in possesso dell'iscrizione al registro delle Imprese al momento della domanda);
 - d) essere iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese già in possesso del codice ATECO al momento della domanda);
 - e) garantire l'incremento occupazionale realizzato, pena la revoca del contributo;
10. possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) e mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
 - a) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - c) un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.1 del bando.

In caso di inadempimento da parte del soggetto beneficiario, la Regione Toscana procede, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'agevolazione concessa, totale o parziale a seconda della fattispecie di inadempimento accertata.

1.2 – Tempi di attuazione dei progetti

L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda. È data facoltà al beneficiario di iniziare i lavori prima della data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul BURT. In questo caso sono

ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data della presentazione della domanda e la data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

La data di inizio del progetto corrisponde convenzionalmente alla data di emissione del primo giustificativo di spesa imputabile al progetto, ovvero, se anteriore, alla data del primo giustificativo di pagamento o documento commerciale riferibile al progetto.

I progetti dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

La data di conclusione del progetto coincide convenzionalmente con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa imputabile al progetto.

La documentazione amministrativa e contabile del progetto deve essere conservata in originale su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del POR FESR 2014-2020.

La suddetta documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali del soggetto beneficiario e deve essere accessibile senza limitazione ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

2. SPESE DI PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Al fine di garantire la corretta certificazione finale delle spese ed il raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici del POR CREO FESR 2014-2020, è necessario che ogni Impresa dimostri la funzionalità del progetto oggetto di contributo. Per tale ragione dovranno essere rendicontate sia le spese di Progetto ammissibili che non ammissibili come risultanti dal Piano finanziario approvato.

2.1 - Spese ammissibili

Gli estremi e le scansioni delle copie conformi dei documenti contabili (documenti di spesa debitamente annullati e documenti di pagamento) afferenti alle spese ammissibili dovranno essere indicati e caricati nell'apposita pagina della Piattaforma on line denominata "rendicontazione delle spese ammissibili" <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/bandoenergia2>

Nel rispetto delle disposizioni generali di cui al precedente paragrafo 1, sono ammissibili al contributo i costi di seguito definiti, fermo restando che compete al soggetto incaricato del controllo sulla rendicontazione di spesa la valutazione di effettiva ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, nonché il diritto di valutarne la pertinenza al progetto ammesso in base alla documentazione ed alle realizzazioni rese disponibili:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

2.2 - Spese non ammissibili

Il Beneficiario deve dimostrare la funzionalità e l'attuazione del progetto oggetto di contributo e per tale ragione dovrà procedere anche alla rendicontazione delle spese non ammissibili risultanti dal Piano finanziario approvato.

Il beneficiario dovrà caricare nella pagina della piattaforma on line denominata "documentazione necessaria" - <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/bandoenergia2> - la relativa documentazione contabile delle spese non ammissibili. Si fa presente che tale documentazione, dovrà essere caricata in apposito file zip, composto da una cartella per ogni voce di spesa rendicontata. In ogni cartella dovrà essere presente il documento di spesa e di pagamento della relativa voce di spesa rendicontata.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese per l'acquisizione di studi, consulenze e progetti, quali relazioni tecniche, diagnosi energetiche (audit energetici), servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi;
- le spese di progettazione economico-finanziaria;
- le spese per la progettazione, la direzione lavori, la redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere;
- le spese di collaudo;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;

- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;

2.3 - Documentazione giustificativa di spesa

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); **Dal punto di vista temporale** le spese devono essere sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal giorno di presentazione della domanda di finanziamento; a tal fine fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento fiscalmente equipollente) e dei relativi giustificativi di pagamento, nonché l'eventuale documentazione commerciale (contratti, lettere di incarico, note di consegna lavori, documenti di trasporto e simili) dalla quale risulti in modo certo l'avvio a realizzazione del progetto.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa presenti nel piano finanziario.

La documentazione giustificativa di spesa da inserire nel sistema informatico di Sviluppo Toscana in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con specifica descrizione del progetto a cui si riferiscono; Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario o pagate da soggetti diversi dal beneficiario;
- documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

In nessun caso sono accettati:

- spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità;
- giustificativi di spesa parzialmente quietanzati. I Giustificativi di spesa comprendenti sia costi ammissibili che costi non ammissibili devono essere interamente quietanzati ai fini di poter ammettere a contributo la quota di costi riferita al progetto;
- per quanto concerne le spese ammissibili i giustificativi di spesa non annullati da apposito timbro;
- le spese relative all'imposta sul valore aggiunto se non realmente e definitivamente sostenute dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA;
- spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- spese che non afferiscono alla realizzazione del progetto;
- spese non indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata;
- spese non documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- spese non chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.
- Spese afferenti ad investimenti non realizzati presso una unità locale in Toscana. L'unità locale deve risultare da visura camerale prima del primo pagamento dell'aiuto a qualsiasi titolo esso sia erogato (a titolo di anticipo, di SAL o di Saldo). Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana e essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

L'ammontare rendicontabile è determinato in base al prezzo di fattura, al netto di sconti, abbuoni, dazi doganali, spese di imballo, spese di trasporto, commissioni di incasso ed oneri finanziari. Nel caso di fatture denominate in valuta diversa dall'euro, l'importo rendicontabile come sopra determinato sarà convertito in euro sulla base del cambio ufficiale vigente alla data di emissione della fattura.

4. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene su istanza del beneficiario da presentarsi esclusivamente on line mediante accesso alla specifica piattaforma disponibile all'indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/bandoenergia2>

:

- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA), in misura pari al 60% del contributo concesso, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria;
- a titolo di stato avanzamento (OBBLIGATORIA), nella misura di almeno il 30% del contributo concesso;
- a titolo di saldo finale (OBBLIGATORIA), in misura pari alla quota di contributo residua (a conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% dell'investimento ammesso ed inferiori all'investimento minimo ammesso pari ad € 20.000,00).

I beneficiari potranno accedere alla piattaforma rendicontazione utilizzando Login e Password utilizzate per l'accesso alla piattaforma di presentazione della domanda di finanziamento.

Le spese potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

La domanda on line andrà sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Si rammenta che potrà essere esaminata esclusivamente la domanda debitamente compilata e correttamente presentata on line. In particolare si richiede di caricare la domanda firmata digitalmente e di chiudere la procedura premendo il pulsante "PRESENTA DOMANDA".

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

4.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipazione

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia dovrà coprire l'ammontare richiesto a titolo di anticipazione (60% del contributo ammesso). Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi ed interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, qualora il Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato da Sviluppo Toscana. La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi.

Il modello obbligatorio di garanzia fideiussoria approvato dalla Regione Toscana con decreto n. 4712 del 21-06-2016 è scaricabile dalla presente pagina web.

Per quanto concerne la polizza si ricorda che questa potrà essere sottoscritta digitalmente ovvero in cartaceo. Nella seconda ipotesi dovrà essere inserita copia debitamente firmata e scansionata nell'apposito upload ed inviato l'originale a Sviluppo Toscana S.p.A., via Dorsale 13, 54100 Massa (MS), alla cortese attenzione del dott. Giuseppe Strafforello e la busta dovrà riportare la dicitura "**Contiene Fidejussione**" ed i riferimenti del bando. La polizza dovrà essere corredata di autentica della firma e attestazione dei relativi poteri.

Per maggiori dettagli si prega di far riferimento al bando ed in particolare al paragrafo 7.3

4.2 Domanda di erogazione a titolo di stato di avanzamento

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto}, indipendentemente dalla data di avvio del progetto.

Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario deve rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Solo nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura di almeno il 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile.

La domanda di pagamento deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione";
- schede di monitoraggio redatte direttamente on line sulla Piattaforma di Rendicontazione;
- relazione intermedia a firma del Beneficiario elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- apposite dichiarazioni sostitutive necessarie ai fini dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) da compilare solo in caso di contributo maggiore o uguale a 150.000 Euro;
- relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore contabile per le imprese che abbiano deciso di non rendicontare in modalità ordinaria ma di avvalersi dei revisori legali.

La mancata rendicontazione delle spese per almeno il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 del bando sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

4.3 Domanda di erogazione a titolo di stato di saldo

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3. del bando.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione";
- schede di monitoraggio redatte direttamente on line sulla Piattaforma di Rendicontazione;
- relazione finale a firma del rappresentante legale del Beneficiario con allegata Relazione Tecnica firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione. In tali due documenti devono essere illustrati gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento. Sia la relazione finale che la relazione tecnica devono essere elaborate utilizzando il modello di schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
- apposite dichiarazioni sostitutive necessarie ai fini dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) da compilare solo in caso di contributo maggiore o uguale a 150.000 Euro;
- relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore contabile per le imprese che abbiano deciso di non rendicontare in modalità ordinaria ma di avvalersi dei revisori legali.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% dell'investimento ammesso ed inferiori all'investimento minimo ammesso pari ad € 20.000,00 (paragrafo 3.2 del bando), pena la revoca totale del contributo.

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatta in base allo schema indicato dalla Regione. Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Al fine di evitare un doppio finanziamento e del rispetto del divieto di cumulo, tutti gli originali di spesa rendicontati quali spese ammissibili, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*Spesa finanziata dalla Regione Toscana nell'ambito del
POR FESR 2014-2020 "Bando 2 - Aiuti a progetti di efficientamento energetico"
D.D. n. 5731/2014 – Progetto _____
n. cup _____
spesa ammissibile rendicontata per euro _____ SAL/SALDO _____*

Nello spazio "SAL/SALDO _____" dovrà essere barrato SAL se il documento di spesa è rendicontato nell'ambito della Domanda di erogazione a titolo di saldo, o dovrà essere barrato SALDO se e il documento di spesa è rendicontato nell'ambito della Domanda di erogazione a titolo di sal.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.